

Antonio Dall'Igna ha studiato dapprima presso il Politecnico di Torino, conseguendo, nel 1999, un Diploma universitario in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse, poi convertito, sempre presso il Politecnico di Torino, in Laurea di primo livello in Ingegneria per l'ambiente e il territorio. Successivamente, ha conseguito il titolo di Environmental scientist frequentando un master presso un consorzio privato. Fino al 2005, ha lavorato nel campo dell'ingegneria; in particolare, negli ambiti della protezione dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Si è laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino nel 2007 (laurea triennale) e nel 2009 (laurea specialistica), dedicando le tesi di laurea al pensiero di Meister Eckhart e alle opere magiche di Giordano Bruno.

Nel 2014, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filosofia e di Doctor Europaeus presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi sul pensiero di Giordano Bruno.

Dal 2016 al 2019, ha insegnato storia e filosofia in alcuni licei di Torino e provincia.

Nel 2017, ha usufruito di una borsa di studio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e della British Academy per svolgere attività di ricerca presso il Warburg Institute di Londra.

Nel 2018, ha ottenuto l'abilitazione a professore di II fascia (settore concorsuale 11/C1, Filosofia teoretica – M/FIL01) con giudizio unanime della commissione.

Nell'anno accademico 2018/2019, è stato docente a contratto di Filosofia teoretica presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, con un insegnamento dal titolo "Arte e verità nella filosofia rinascimentale".

Dal dicembre 2019, è ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino.

Fa parte del Comitato di redazione della rivista "Filosofia" e svolge la funzione di Segretario scientifico della Società Cusana di Torino.

La sua attività scientifica segue cinque linee principali di ricerca.

1. Il pensiero di Giordano Bruno. In particolare, la metafisica, il misticismo e la magia, questi ultimi intesi in senso rigorosamente filosofico. Attualmente, è interessato allo studio della *Lampas triginta statuarum*, opera che rappresenta una tarda formulazione dell'ontologia bruniana.

2. La filosofia di Meister Eckhart, nell'ottica di indagare l'antropologia integrale del pensatore tedesco, ponendola nel quadro dell'influenza delle correnti neoplatoniche.
3. Il pensiero di Niccolò Cusano, con particolare attenzione per la costruzione metafisica e per il rapporto Dio-uomo nell'opera del Cardinale.
4. La filosofia di Simone Weil, calata all'interno delle linee di tensione che sussistono tra l'apporto del neoplatonismo e le derive gnostiche.
5. La filosofia della natura, con attenzione sia alle questioni tipicamente rinascimentali sia alle ultime configurazioni dei problemi ambientali e delle tematiche ecologiche.

#### Principali pubblicazioni

##### Monografie:

*Homo ab humo dicitur. La radicalità del rapporto Dio-uomo nel "Commento al Vangelo di Giovanni" di Meister Eckhart*, Milano-Udine, Mimesis, 2017;

*Alla caccia della divina sapienza. Il misticismo di Giordano Bruno*, Milano-Udine, Mimesis, 2015.

##### Curatele:

*Verbum et imago coincidunt. Il linguaggio come specchio vivo in Cusano*, Milano-Udine, Mimesis, 2019 (con G. Cuzzo, J. González Ríos, D. Molgaray, G. Venturelli);

*Cusano e Leibniz: prospettive filosofiche*, Milano-Udine, Mimesis, 2013 (con D. Roberi).

##### Articoli e saggi:

"Lettura e non-lettura secondo Simone Weil" (under evaluation);

"La forza distruttiva dell'origine secondo Leonardo da Vinci e Giordano Bruno, Lorenzo Alessandri e David LaChapelle" (forthcoming);

“Margine e croce secondo Simone Weil” (forthcoming);

“Is the mysticism of Giordano Bruno a form of initiation?” (forthcoming);

“*Viva imago Verbi*: la sapienza del Verbo e la viva immagine di Dio nel primo libro *De sapientia*”, in G. Cuzzo, A. Dall’Igna, J. Gonzáles Ríos, D. Molgaray, G. Venturelli (eds.), *Verbum et imago coincidunt. Il linguaggio come specchio vivo in Cusano*, Milano-Udine, Mimesis, 2019, pp. 237-256;

“Metaphysics and Divine Knowledge in Cusanus’ mystical *Opuscula*”, in C. Bacher und M. Vollet (eds.), *Wissensformen bei Nicolaus Cusanus*, Regensburg, Roderer, 2019, pp. 61-80;

“La dottrina metafisica delle statue nella *Lampas triginta statuarum* di Giordano Bruno”, in *Lettere italiane*, 2018, n. 2, pp. 229-253;

“Characters of Giordano Bruno’s Mysticism” in M. Vassányi, E. Sepsi, A. Daróczi (eds.), *The Immediacy of Mystical Experience in the European Tradition*, Cham, Springer International, 2017, pp. 143-155;

“Abisso e verticalità in William Hope Hodgson”, *Filosofia*, III (2016), pp. 47-66;

“Il rapporto bruniano anima-corpo all’interno dell’ente determinato”, *Giornale di Metafisica*, 2016, n. 1, pp. 284-302;

“Il rapporto anima del mondo-corpo del mondo nel pensiero di Giordano Bruno”, *Annuario Filosofico*, 31 (2015), pp. 125-144;

“Serge Latouche e Michel Maffesoli tra filosofia ed ecologia”, *Filosofia*, II (2015), pp. 55-73;

“The presence of the theme of grace in the mysticism of Cusanus and Bruno”, in C. Ströbele (ed.), *Singularität und Universalität im Denken des Cusanus. Beiträge der 5. Jungcusanertagung 11.-13. Oktober 2012*, Regensburg, Roderer, 2015, pp. 123-139;

“Il valore delle determinazioni nel misticismo cusano e bruniano” in A. Dall’Igna, D. Roberi (eds.), *Cusano e Leibniz: prospettive filosofiche*, Milano-Udine, Mimesis, 2013, pp. 117-126;

“Occidentalizzazione del mondo e suoi limiti in Serge Latouche”, in G. Cuzzo, *Resti del senso*, Roma, Aracne, 2012, pp. 83-101.